

_Lettera_N_2902

Al papa Leone XIII

*Torino, 11 novembre 1878

Beatissimo Padre,

La divina provvidenza, o Beatissimo Padre, dispose che mi trovassi in Roma mentre si compievano i grandi avvenimenti della morte del compianto Pio IX e della gloriosa elevazione della S. V. al trono pontificale.

In quella solenne occasione mi sono dato premura di raccogliere le principali notizie che potessero interessare il cristiano con animo di pubblicarle a vantaggio spirituale dei nostri giovanetti studenti ed artigiani ed anche degli altri semplici fedeli che ne volessero approfittare.

Di questo umile lavoro mi fo ardito presentare copia alla S. V. che forma il soggetto di tutto il libro.

Mi rincresce però assai di non essere capace di parlare degnamente dell'Augusta Vostra Persona e delle cose che a V. S. si riferiscono e di ciò Le domando benigno compatimento.

Si degni nondimeno gradire il buon volere dell'autore che con questo scritto mira unicamente a dare un segno di profondo ossequio, gratitudine, venerazione grandissima verso il Capo supremo della Chiesa.

A questo umile omaggio unisco l'assicurazione di tutti i salesiani e loro allievi che fanno ogni giorno particolari preghiere per la lunga e preziosa conservazione dei giorni di V. S.

Si degni, come umilmente La supplico, d'impartire l'apostolica benedizione sopra di loro e specialmente sopra il povero scrivente, che giudica sempre uno de' più bei giorni della sua vita ogni volta si può professare

Di V. S.

Umilissimo figlio di S. Chiesa

Sac. Giovanni Bosco